

Revisione del Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO)

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

D. lgs. 152/06 e s.m.i; D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008.

Fase di scoping

(art. 13 commi 1 e 2 del d.lgs. 152/06)

CONTRIBUTO DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE

PREMESSA

La presente relazione costituisce il contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la fase di Scoping della procedura di VAS della **Revisione del Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO)** effettuata ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e del d.lgs. 152/06.

Il documento è stato definito considerando i contributi del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio e di Arpa Piemonte.

1. Introduzione

In data 24 luglio 2023, con DGR n. 6-7255 pubblicata sul BUR n. 30 del 27 luglio 2023, è stato adottato il Documento programmatico e, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, il relativo Rapporto preliminare per la revisione del Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO).

Il Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio ha predisposto il Rapporto preliminare, ai fini dell'avvio della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 13, c. 1 e 2 del d.lgs. 152/06 e in coerenza con quanto stabilito al comma 1 dell'art. 7 della L.r. 56/77.

La procedura di VAS, in questa prima fase di Scoping, prevede l'espressione di un contributo tecnico da parte dei soggetti con competenza ambientale consultati e dell'Autorità Competente che in particolare si esprime tramite la presente relazione istruttoria formulata con il supporto dei rappresentanti delle Direzioni regionali riunite in Organo tecnico, dell'ARPA e tenendo conto dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

L'obiettivo della fase di Scoping è, infatti, quello di specificare i contenuti del Rapporto Ambientale (di seguito RA), che dovrà essere predisposto per la successiva fase di valutazione finalizzata all'espressione del Parere Motivato di Compatibilità Ambientale.

In applicazione dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006, il Settore scrivente, in qualità di struttura responsabile del procedimento di VAS nonché di Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, in collaborazione con l'Autorità procedente individuata nel Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio, ha individuato e consultato, come sopra richiamato, i soggetti con competenza ambientale (di seguito SCA) per acquisire i contributi tecnici di competenza al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA.

I SCA consultati con nota prot. n. 00106664/2023 del 28 luglio 2023 sono:

Ministero della Cultura MIC, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, Provincia di Novara, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Comando Regione Carabinieri forestali Piemonte, Arpa Piemonte – Dipartimento Valutazioni Ambientali, SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere, ASL NO, Comune di Gozzano, Comune di Madonna del Sasso (VB), Comune di Orta San Giulio, Comune di Pella, Comune di Pogno e le Direzioni regionali Agricoltura e Cibo Competitività del sistema regionale - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Cultura e Commercio - Sanità e Welfare, oltreché i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Urbanistica Piemonte orientale - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali - Emissioni e rischi ambientali - Tutela delle Acque - Servizi ambientali – Foreste - Sviluppo della Montagna e Sviluppo energetico Sostenibile.

I contributi pervenuti sono i seguenti:

- Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste prot. n. 108989 del 03.08.2023;
- Arpa Piemonte – Dipartimento Valutazioni Ambientali, SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere prot. n. 125559 del 25.09.2023.

2. I contenuti della Revisione del del Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO)

La Revisione del Piano paesistico è finalizzata:

- all'aggiornamento delle schede riguardanti i tipi di intervento su tutti gli edifici compresi nella perimetrazione;

- alla correzione degli errori presenti nel piano vigente e delle incongruità normative riscontrate in fase di attuazione;
- all'accoglimento delle istanze avanzate dall'Amministrazione comunale e dai cittadini.

Con la revisione s'intende aggiornare e integrare i contenuti del Piano paesistico vigente per il completo raggiungimento degli obiettivi riguardanti, in sintesi, i seguenti aspetti:

- schedatura di gran parte degli edifici ricadenti all'interno della perimetrazione; "per gli edifici alterati, degradati o estranei al contesto paesaggistico sono previsti interventi di recupero e di riqualificazione architettonica con aumenti di cubatura dal 20% al 40%" (cfr. pag. 10);
- incentivazione alla riqualificazione architettonica degli edifici con destinazione residenziale attraverso la definizione di una norma che consenta la trasformazione in attività turistico alberghiere con un aumento volumetrico sino al 60% attuato tramite un progetto di riqualificazione architettonica;
- definizione dei criteri progettuali per tutti gli interventi edificatori;
- determinazione delle caratteristiche delle trasformazioni minori (reti di distribuzione, impianti e infrastrutture, recinzioni, etc.);
- regolamentazione degli standard pubblici.

Si prevede:

- l'aggiornamento cartografico;
- l'aggiornamento delle schede degli edifici;
- l'aggiornamento delle aree edificabili e a servizi pubblici (spiaggia, parcheggi);
- l'aggiornamento delle Norme di Attuazione;
- la sostituzione dell'art. 10 Intonaci e colori.

Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione di Piano.

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare (RP) redatto per la fase di specificazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Revisione del Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di San Maurizio d'Opaglio (d'ora in poi anche variante al PP o semplicemente Piano). L'analisi considera i criteri riportati nell'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e le indicazioni presenti nelle Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente¹.

3. Analisi delle componenti ambientali e antropiche

Si riportano di seguito alcune osservazioni, che raccolgono i sopra richiamati contributi fatti pervenire da Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico scientifico, e del Settore regionale

Foreste, per l'affinamento delle analisi che dovranno essere contenute nel RA al fine di garantire un corretto svolgimento del processo di VAS.

Analisi di coerenza esterna

Per quanto riguarda l'analisi di coerenza esterna, si ritiene opportuno tenere in considerazione gli obiettivi generali del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) in vigore, approvato con DCR n. 364- 6854 del 25 marzo 2019. Si suggerisce altresì di verificare eventuali correlazioni tra contenuti della Variante al PP e le azioni previste dal Contratto di lago del Cusio sottoscritto il 13 novembre 2021¹

Aria, energia, clima, rumore

Il Rapporto Preliminare non riconosce preliminarmente i possibili impatti significativi indotti dal Piano ma, identificati i temi meritevoli di approfondimento, fornisce un'indicazione metodologica per l'individuazione degli stessi in fase di valutazione. Al paragrafo 4.3 Inquadramento del contesto ambientale e paesaggistico, pag. 21, viene specificato che "Gli aspetti ambientali e antropici che connotano maggiormente la fascia a lago del Comune di San Maurizio d'Opaglio e che saranno trattati nel Rapporto ambientale contempleranno essenzialmente l'inserimento paesaggistico, la permeabilità del suolo, la componente vegetazionale e la rete ecologica locale, la mobilità". Di seguito si riproduce la tabella che illustra in forma speditiva "le componenti ambientali e i fattori antropici rispetto ai quali la Variante potrebbe avere una maggior attinenza" (cfr. pag. 21).

Componenti ambientali	Pertinenza con la Variante al PP
Aria	No
Acqua	SI
Suolo	SI
Natura e biodiversità	SI
Clima e cambiamento climatico	No
Paesaggio	SI

Fattori antropici	Pertinenza con la Variante al PP
Rumore	No
Rifiuti	No
Attività a rischio di incidente rilevante	No
Energia	No
Siti contaminati e discariche	No
Mobilità e trasporti	SI

In merito alla pertinenza delle componenti e dei fattori individuati rispetto ai contenuti della Variante al PP illustrata nel Rapporto Preliminare, si ritiene utile segnalare possibili effetti indiretti su aria, clima ed energia. Il recupero degli edifici esistenti, e quindi il loro futuro utilizzo, potrebbe infatti

1 <https://sites.google.com/view/contratto-lago-cusio/home-page>

determinare maggior consumo energetico e un incremento di superfici impermeabilizzate, con impatti cumulativi sulle matrici citate. Si propone, inoltre, di approfondire in tema dell'inquinamento luminoso con potenziali effetti sulle componenti energia e paesaggio, ma anche su flora e fauna.

Per i sopraindicati approfondimenti si segnala la d.d. 30 novembre 2022, n. 701 di Revisione del documento tecnico di indirizzo: "*Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale*", approvato con d.g.r. 12 gennaio 2015, n. 21- 892 e aggiornato con d.d. n. 31 del 19 gennaio 2017. In particolare si suggerisce la consultazione degli specifici capitoli che trattano le componenti ambientali interessate oltreché della sezione *Misure di mitigazione ambientale e paesaggistica*.

Per quanto concerne le previste riconversioni ai fini turistici, occorre considerare i potenziali effetti sulla componente rumore rispetto alla possibile installazione di impianti tecnologici quali, ad esempio, quelli di climatizzazione e di diffusione sonora.

Acqua

Per quanto riguarda la matrice acqua, il RP prevede una valutazione delle ricadute delle azioni della Variante sullo stato qualitativo e quantitativo "in particolare raffrontando l'incremento dei consumi e degli scarichi con la disponibilità idrica e con la potenzialità depurativa residua del Comune e valutando il corretto smaltimento delle acque meteoriche" (cfr. pag.22). Si ritiene utile verificare quest'ultimo aspetto inscrivendolo nel quadro conoscitivo più ampio rispetto all'intera scala comunale poiché San Maurizio d'Opaglio risulta già interessato da problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento, in gran parte confluenti a lago. Questo approccio consentirà di valutare correttamente gli effetti cumulativi, magari sinergici, sulla risorsa idrica.

Suolo

Per la valutazione degli impatti prettamente ambientali sulla matrice suolo, risorsa finita non rinnovabile, si rammenta che questa Agenzia fa riferimento alle definizioni reperibili alla pagina dedicata del sito ufficiale di ISPRA

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/ilconsumo-di-suolo/definizioni>

nonché alle analisi annuali sviluppate nell'ambito delle attività del SNPA e pubblicate nei Rapporti sul consumo di suolo.

La valutazione dovrà tenere conto che il consumo di suolo è da intendersi come la variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), laddove l'impermeabilizzazione rappresenta solo una parte² di quest'ultima. Oltre a ciò, rispetto alla compromissione dei servizi ecosistemici, si dovrà tenere in considerazione l'eventuale riduzione degli stessi anche nell'intorno delle nuove aree in trasformazione (parcheggi). Gli studi di SNPA elaborano infatti stime indicative dell'impatto potenziale del consumo di suolo, considerando un criterio di influenza in base alla distanza, individuando le superfici potenzialmente

² Impermeabilizzazione (Soil sealing): una parte della copertura artificiale del suolo dove gli interventi di copertura permanente del terreno con materiale artificiale sono tali da eliminarne o ridurne la permeabilità. <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-disuolo/definizioni>

interessate come aree con buffer (cioè una fascia all'interno di una certa distanza) di 60, 100 e 200 metri dalla superficie coperta artificialmente (cfr. Report SNPA 32/2022, pag.269)³

Foreste

In merito al tema Foreste, risorsa di primaria rilevanza che svolge molteplici funzioni oggi definite globalmente come servizi ecosistemici si consiglia di valutare di prendere in considerazione tale tematica per l'Inquadramento del contesto ambientale e paesaggistico del RA e a tal proposito si segnala:

a) per la parte conoscitiva: la cartografia forestale, le informazioni contenute nel SIFOR e la Relazione Stato Ambiente 2023 del Piemonte.

b) per i riferimenti normativi, pianificatori e programmatici:

a livello nazionale:

- per la parte programmatica: la Strategia Forestale Nazionale ;
- per la parte normativa: il Testo Unico delle Foreste (Dlgs 3 aprile 2018, n. 34);

a livello regionale:

- per la parte normativa: la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste", il DPGR 20 settembre 2011 8/R, "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste), le misure relative alla trasformazione del Bosco in altra destinazione d'uso (DGR n. 4-3018 del 26/03/2021);
- per la parte programmatica: il Piano Forestale Regionale (D.G.R. 23 Gennaio 2017, n. 8- 4585 Legge Regionale 4/2009, art. 9 - Approvazione del Piano Forestale Regionale 2017-2027).

Occorre specificare che a livello regionale la trasformazione del bosco è disciplinata con DGR n. 4-3018 del 26/03/2021, provvedimento che si applica alle compensazioni forestali di cui all'articolo 19 della l.r. 4/2009 per le trasformazioni del bosco, fatte salve le compensazioni derivanti dalle discipline a tutela dell'ambiente e del paesaggio. Sono a carico del soggetto che intende operare la trasformazione del bosco, la compensazione della superficie forestale trasformata e l'eventuale mitigazione degli impatti sul paesaggio. Gli interventi di mitigazione sono integrativi e non sostitutivi degli interventi di compensazione.

Natura e biodiversità

Rispetto alla componente ambientale natura e biodiversità il RP prevede di "valutare l'incidenza della revisione del PP sull'assetto ecosistemico della fascia a lago del Comune di San Maurizio d'Opaglio, evidenziando eventuali interferenze con componenti territoriali funzionali alla formazione della rete ecologica locale e, più in generale, con habitat potenzialmente idonei a favorire la conservazione e l'incremento dei livelli di biodiversità". A tal proposito segnala come l'individuazione della rete ecologica sia già stata elaborata attraverso l'implementazione della

3 Munafò, M. (a cura di), 2022. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022. Report SNPA 32/22 -ISBN 978-88-448-1124-2 © Report SNPA, 32/22

metodologia regionale (approvata con DGR n. 52 – 1979 del 31 luglio 2015) di cui si evidenzia un estratto nell'area di interesse (illustrazione 1):

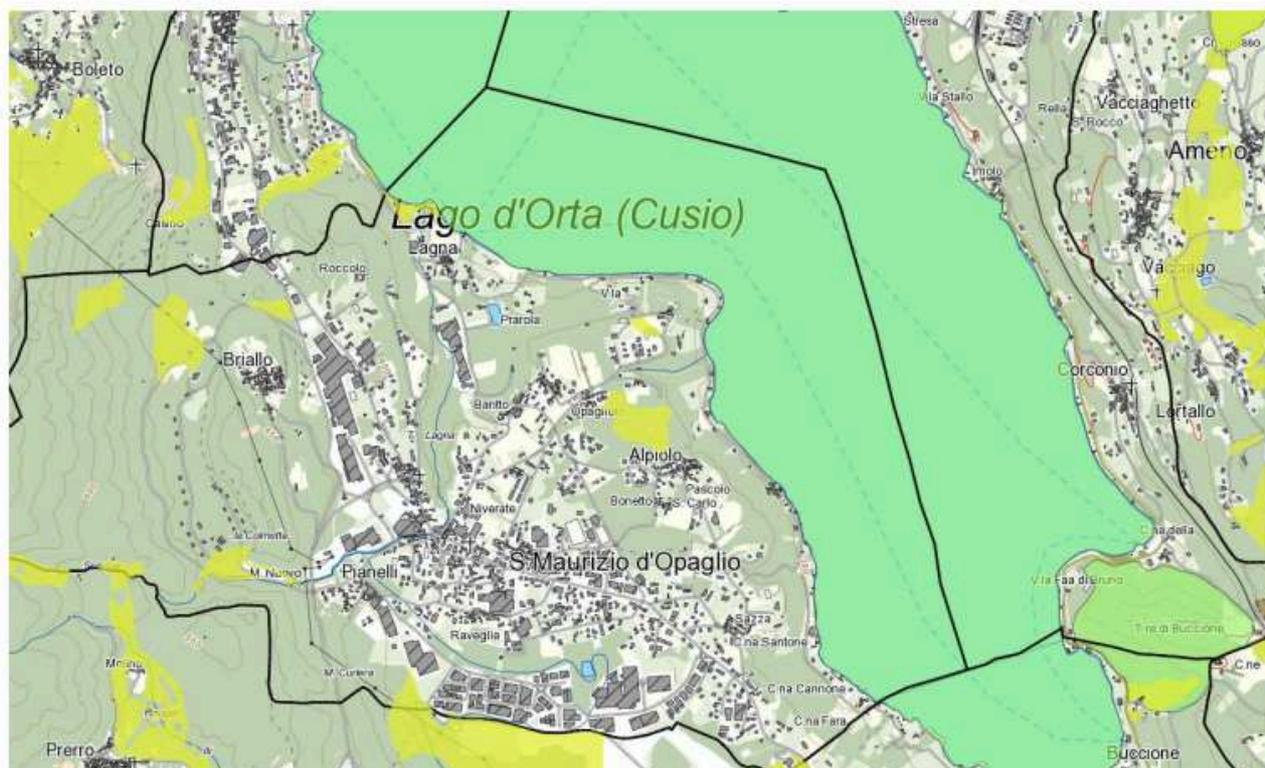


Illustrazione 1: rete ecologica nell'area di interesse - Area Sorgente del lago d'Orta (in verde) ree di Valore Ecologico (in giallo)

L'illustrazione mostra i risultati delle elaborazioni effettuate nell'ambito del progetto “Novara in rete – Studio di fattibilità per la definizione della Rete Ecologica in Provincia di Novara 2013-2016”. A partire dalle aree prioritarie per la biodiversità nonché dalla connettività ecologica e dalle aree di valore per la vegetazione e la fauna, individuate grazie al lavoro di modellizzazione del territorio provinciale messo a punto da ARPA Piemonte, sono state identificate le aree sorgenti per la biodiversità, i corridoi ecologici e le aree di valore ecologico.

Come si evince dall'illustrazione nell'area oggetto della variante è presente l'area sorgente che occupa l'intero specchio d'acqua del lago d'Orta con le relative sponde e da altre aree di valore ecologico di dimensioni meno importanti.

Nel Rapporto Ambientale l'analisi di eventuali interferenze andrà pertanto effettuata sovrapponendo le aree della rete ecologica con gli interventi e i contenuti della Variante al PP facendo particolare attenzione, vista la presenza dell'area sorgente, degli interventi previsti presso

le "...aree a servizi, costituite dalle spiagge pubbliche di proprietà comunale poste rispettivamente a nord e a sud della fascia a lago.." che, a detta del Proponente, necessitano della "..predisposizione di piccoli edifici atti ad ospitare attività di supporto quali spogliatoi e servizi igienici e di piccola ristorazione..".

I dati sono disponibili e scaricabili all'indirizzo:

https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:ca3edd9c-15a4-4571-bbb2-e1074e6364b2

Visto il contesto territoriale e la sensibilità delle aree si ritiene inoltre opportuno che i dati della rete ecologica vengano riconosciuti in modo formale all'interno di una delle tavole di piano previste, in modo da identificare e valorizzare i contesti territoriali importanti per la biodiversità e le connessioni ecologiche.

Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico

Le aree interessate dalla Revisione del PP rientrano in un ambito di particolare sensibilità e pregio ambientale in quanto il territorio comunale di San Maurizio d'Opaglio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del d.lgs.42/04 e s.m.i. (DM 25/02/1974 per una fascia intorno al Lago d'Orta e DM 1°/08/1985 per una zona del lago d'Orta) e dell'art 142, lettera c) e g) .

Le nuove previsioni evidenziate sommariamente nel Documento programmatico e nel RP si riferiscono ad alcune nuove aree a parcheggio a raso in frazione Lagna , principale nucleo abitato del Comune, e in frazione Pascolo e a due nuovi edifici a servizio delle spiagge di Lagna e di Pascolo.

Pertanto tenuto conto del pregevole contesto, le previsioni dovranno essere attentamente analizzate e approfondite e gli esiti oltre a confluire nel successivo Rapporto ambientale dovranno presentare specifici indirizzi e prescrizioni nell'ambito delle Norme di Attuazione per quanto riguarda le misure di mitigazione e di compensazione.

In tale ottica si suggerisce anche un'approfondita analisi faunistica e vegetazionale delle aree interessate, in considerazione della presenza di zone boschive nel territorio comunale, per individuare la ricollocazione degli edifici previsti, al fine di mitigare gli effetti ambientali negativi individuati.

In linea generale si richiede all'Amministrazione Comunale di approfondire nuovamente con attenzione le nuove previsioni, in particolare per quanto riguarda il nucleo di Lagna di elevata valenza paesaggistica, valutando altresì di non interrompere la continuità visiva e fisica delle superfici di riferimento, mentre le pavimentazioni dei parcheggi dovranno essere proposte con sistemi drenanti, che permettano l'assorbimento delle acque meteoriche.

In ultimo per quanto riguarda le misure compensative, dovranno essere proporzionate agli impatti arrecati, individuando, dove possibile sul territorio comunale, aree di atterraggio adeguate, e quindi siano preferite quelle aree degradate o sottoutilizzate, al fine di deimpermeabilizzarle/rinaturalizzarle dando indicazioni per compensare adeguatamente l'effettivo consumo di suolo e sempre adeguando la portata delle misure alle proposte del Piano presentato.

Altresì si richiede di adottare modalità realizzative di qualità per caratteri insediativi e per le scelte architettoniche e compositive, in sintonia con gli schemi tipologici con i caratteri tipici architettonici e ambientali dei tessuti circostanti presenti nel Comune di San Maurizio d'Opaglio e connotanti le tipologie lacustri del lago d'Orta.

Al fine di contribuire ad integrare e specificare i contenuti del Rapporto Ambientale si rimanda a quanto descritto nella parte III del documento di revisione "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale" approvato con d.d. n. 701 del 30.11.2022 e pubblicato sul BUR del 15 dicembre 2022 n.50.

4. Misure di mitigazione e di compensazione ecologica

Qualora l'analisi rilevasse un impatto significativo sulle matrici ambientali, dovranno essere individuate le misure di mitigazione e di compensazione ecologica, poiché deve essere mantenuto costante lo stock delle risorse (cfr. Our common future, Rapporto Brundtland, WCED,1987).

Considerate le finalità del Piano in esame, si ritengono particolarmente efficaci azioni di deimpermeabilizzazione o implementazione della rete ecologica. In questa sede è utile richiamare i contenuti del documento della Commissione Europea "Future Brief: No net land take by 2050?" (aprile 2016) dove si evidenzia che "l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali". Si precisa che, in questo testo, il termine "impermeabilizzazione" è da intendersi come sinonimo di "artificializzazione" dei suoli.⁴

Le aree per gli interventi di compensazione e miglioramento ambientale dovrebbero essere ricercate all'interno o in zone limitrofe agli elementi portanti della rete ecologica, in modo da integrarle con l'attuale sistema della rete, rendendole utili a svolgere un effettivo ruolo di miglioramento delle connessioni ecologiche e della struttura della rete ecologica locale.

Relativamente a tali misure si richiama la già citata d.d. 30 novembre 2022, n. 701 con particolare riferimento alla PARTE III – MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE.

5. Piano di monitoraggio

Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio, sistema di verifica e controllo che prevede indicatori sia prestazionali, correlati agli obiettivi e alle azioni di Piano corrispondenti, sia ambientali, funzionali anche al controllo di eventuali impatti negativi, si ritiene opportuno prevedere, laddove

⁴ What is 'land take'? Land take can be defined generally as the loss of undeveloped land to humandevloped land. It can also be defined as the loss of agricultural, forest and other semi-natural and natural land to urban and other artificial land development. This includes areas sealed by construction and urban infrastructure as well as urban green areas and sport and leisure facilities (EEA, 2006). Since the 1950s it has largely been driven by urban sprawl. As well as a simple conversion of land from non-urban to urban use, sprawl is characterised by a decrease in urban density, a decentralisation of urban functions and the transformation of a compact urban form to an irregular, discontinuous and dispersed pattern (Siedentop and Fina, 2010)

possibile, azioni correttive da attuare per il controllo di eventuali scostamenti dai risultati attesi, così come in altri termini accennato alla pag.18 del RP.

Rispetto agli indicatori individuati se ne riscontra uno dedicato al consumo di suolo, focalizzato sulle superfici impermeabilizzate ed espresso in termini percentuali.

SUOLO				
Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivo di sostenibilità specifico	Tema ambientale	Indicatore	Unità di misura
Contenimento del consumo delle risorse naturali, quali il suolo	Utilizzo razionale del suolo finalizzato a limitare l'occupazione	Consumo di suolo	Indicatore che rievca l'impermeabilizzazione del suolo	% di superficie impermeabilizzata (rapporto tra la superficie impermeabilizzata e la superficie territoriale di riferimento moltiplicato per 100)

Per l'integrazione degli indici si richiama quando indicato nella d.d. 30 novembre 2022, n. 701 con particolare riferimento alla PARTE IV – MONITORAGGIO.

Come sopra segnalato, l'impermeabilizzazione rappresenta solo una delle forme di copertura artificiale del suolo, sebbene la più rilevante, ma potrebbe riscontrarsi una perdita di funzionalità della risorsa a causa di altri fenomeni, ad esempio la compattazione in corrispondenza di parcheggi sterrati.

Si suggerisce a tal proposito il controllo del consumo di suolo complessivo alla luce delle definizioni indicate da ISPRA, già richiamate nel punto precedente. Per quanto concerne il monitoraggio del contesto ambientale si possono utilizzare i dati reperibili sul portale dedicato:

<https://webgis.arpa.piemonte.it/agportal/apps/MapSeries/index.html?appid=a69317f87a5745a0b556526579755e37>

6. Suggerimenti per le prossime fasi del processo di VAS

Si evidenzia che il RA, da redigere per la successiva fase di valutazione, in quanto documento centrale del processo di consultazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico, dovrà obbligatoriamente comprendere una "Sintesi non Tecnica", comprensibile anche da parte del pubblico generico.

La Sintesi non Tecnica è, infatti, lo strumento di carattere divulgativo che dà pubblicamente conto del risultato del procedimento di elaborazione e valutazione del Piano e dei processi di partecipazione che lo hanno accompagnato. Essa deve avere ampia diffusione perché deve garantire la trasparenza del processo, pertanto è importante adottare nella sua stesura la massima chiarezza e precisione.

Pare inoltre opportuno ricordare, che conseguentemente alla consultazione pubblica e all'espressione del Parere Motivato, per l'approvazione definitiva del Piano si dovrà procedere alla revisione del Piano così come stabilito dall'art. 15 c. 2 del d.lgs 152/06.



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

valutazioni.ambientali@cert.regionepiemonte.it

Successivamente alla revisione, si dovrà passare alla definizione di una Dichiarazione di Sintesi che evidenzia e descriva come il processo di valutazione abbia influito sulla formazione del Piano.

Le informazioni da fornire nei documenti dovranno essere strutturate in relazione alle successive fasi della procedura di VAS, (valutazione e revisione) e contenere dei riferimenti ai soggetti coinvolti ai pareri ricevuti e ai tempi necessari.

Nella Dichiarazione di Sintesi dovranno inoltre essere illustrati la modalità e gli esiti con cui hanno avuto luogo le consultazioni sia in fase di Scoping che di Valutazione, le motivazioni che hanno portato all'adozione della scelta finale (tra le varie alternative considerate) e di come si è tenuto conto del Parere Motivato e delle eventuali prescrizioni in esso riportate.

Si evidenzia fin d'ora che, come stabilito dal d.lgs 152/06 all'art. 13 comma 2-bis (comma così introdotto dall'art. 28, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021), si dovranno trasmettere, a valle della fase di revisione, al Settore scrivente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda.